

Zeitschrift: Unsere Kunstdenkmäler : Mitteilungsblatt für die Mitglieder der Gesellschaft für Schweizerische Kunstgeschichte = Nos monuments d'art et d'histoire : bulletin destiné aux membres de la Société d'Histoire de l'Art en Suisse = I nostri monumenti storici : bollettino per i membri della Società di Storia dell'Arte in Svizzera

Herausgeber: Gesellschaft für Schweizerische Kunstgeschichte

Band: 8 (1957)

Heft: 4

Artikel: Salviamo il Palazzo Pollini (Medrisio)

Autor: Borella, G.

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-392619>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

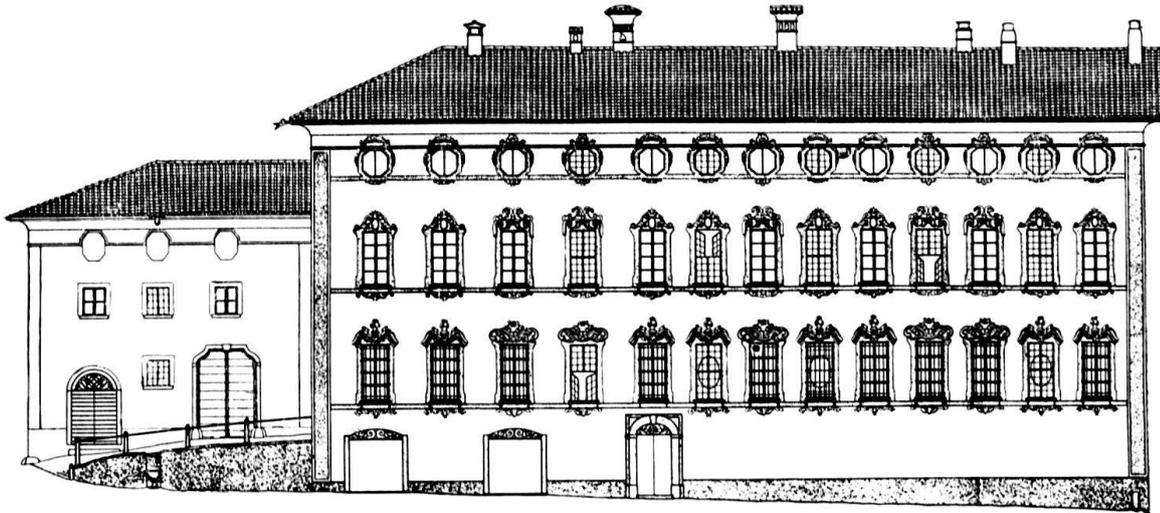
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Palazzo Pollini: Facciata verso la Via Pontico Virunio

SALVIAMO IL PALAZZO POLLINI (MENDRISIO)

Il carattere prettamente lombardo del borgo di Mendrisio è conservato e messo in rilievo dalla struttura delle vecchie strade e dal carattere delle case del centro fra le quali premezzano per importanza storico-artistica le costruzioni sorte nei secoli XVII et XVIII.

Un esempio tipico di quest'ultime è il Palazzo Pollini: ubicato nel pieno centro del borgo, in via Pontico Virunio, esso si presenta come un edificio maestoso, signorilmente decorato da bellissimi balconcini in ferro battuto e da pitture a fresco. Fu costruito nel 1719-1720 dal nobile Nicolao Aurelio Torriani che nel 1793 lo lasciò in eredità ai Conti Confalonieri di Milano suoi parenti. La proprietà passò poi nelle mani del Conte Gaetano Pollini che lo conservò ai suoi eredi fino ai nostri giorni.

Purtroppo, per contingenze varie, gli attuali proprietari hanno lasciato lo stabile in uno stato di quasi completo abbandono non più curandosi della pur minima manutenzione della parte artistica dell'edificio.

Così sulle facciate principali solo i bei portali di pietra ed i balconcini in ferro sono ancora in buono stato mentre si sono quasi completamente cancellati i motivi ornamentali delle finestre che nella loro estrema eleganza rappresentavano l'elemento decorativo predominante del semplicissimo comparto architettonico.

È purtroppo chiaro che in tali condizioni di abbandono il palazzo non rappresenti più per il profano un elemento di conservazione e già si è parlato in questi ultimi anni della sua vendita e del suo abbattimento.

Cosa che si dovrà ad ogni costo evitare ed il Lod. Dipartimento Educazione ha già proposto alla Municipalità di Mendrisio di esaminare la possibilità di un acquisto del palazzo che un restauro ed una trasformazione intelligente riporterebbe al suo antico splendore. Ci auguriamo vivamente che gli sforzi del Dipartimento Educazione riescano a raggiungere una intesa con il Comune e facciamo voti affinché anche le Autorità Federali sempre così sensibili alle cose artistiche della nostra bella Svizzera aiutino le Autorità Cantionali per trovare le più probanti ragioni di convincimento presso la Municipalità e la popolazione del borgo.

G. Borella



Oberhofen am Thunersee, Schloßkapelle. Hl. Christophorus. Ende 15. Jh.